



Sala delle Candeline

## Una meraviglia della Natura: le Grotte di Frasassi

Le Marche sono ancora poco conosciute, eppure sono uno scrigno di tesori come le Grotte di Frasassi e l'Abbazia di San Vittore

Le Grotte di Frasassi rappresentano, con i loro 30 km di estensione disposti su 8 differenti livelli geologici, uno dei percorsi sotterranei più grandiosi ed affascinanti del mondo: nel silenzio rotto solo dal gocciolio dell'acqua e nella suggestione della discreta illuminazione curata dallo scenografo Carlo Cesarini da Senigallia, si vedono stalattiti sospese nel vuoto, stalagmiti ergentesi dal suolo, laghetti d'acqua cristallina, suggestive lance di alabastro, ponti sospesi, cortine a drappo o a canna d'organo, forme fantastiche, come quella del Dromedario o dell'Obelisco, grotte immense come l'Abisso Ancona, la grotta più grande d'Europa capace di contenere tutto il Duomo di Milano, oltre alla bianchissima Cascata del Niagara e la incantata Sala delle Candeline, ecc.

Nel cuore del bellissimo Parco Naturale della Rossa e di Frasassi, all'interno di una stretta Gola, le Grotte furono scoperte nel 1971, da un gruppo di speleologi grazie al soffio di una corrente d'aria dal suolo. Gli speleologi, che da decenni studiavano con sistematicità la zona, riuscirono ad individuare l'apertura da cui usciva il vento e, per capire la profondità della cavità sottostante, vi gettarono dentro una pietra, calcolando il tempo di caduta: l'altezza doveva essere di oltre 100 metri. A ricordo del fatto la grotta fu chiamata Grotta grande del Vento. Le ricerche continuarono e si scoprì la Grotta del Fiume, e così via. L'origine del complesso ipogeo risale a più di un milione di anni fa, quando, attraverso le fratture provocate da movimenti tettonici nei sedimenti calcarei compatti emersi dal mare, le acque bicarbonate del fiume Sentino vennero a contatto con le acque mineralizzate sulfuree profonde, producendo erosione e corrosione nel sottosuolo. La normale visita, per 1,5 km, richiede poco più di un'ora, ma è anche possibile visitare la parte delle Grotte chiuse al pubblico, dietro prenotazione e con l'accompagnamento di guide specializzate, con un percorso facile ("giro azzurro" di circa 2 ore e 30 minuti), o di media difficoltà ("giro rosso" di circa 4 ore). Le attrezza-

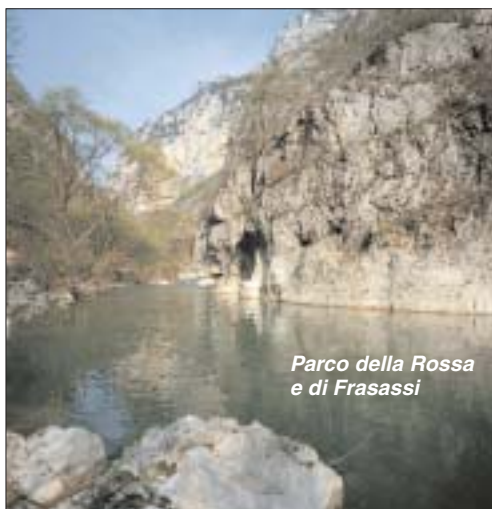
ture sono fornite in loco. Ricordarsi di vestirsi in modo adeguato perché la temperatura delle Grotte è di 14°. Info: Consorzio Frasassi-Prenotazioni: Tel. 0732/90090 e 0732/90080, email: prenotazioni@frasassi.com www.frasassi.com.

Anche quest'anno lungo il pre-ingresso alle Grotte sono esposte (sino a settembre) bottiglie di vino Verdicchio dei Castelli di Jesi nell'ambito del progetto promozionale "fresco di grotta" della Provincia di Ancona, in collaborazione con la Camera di Commercio, la Regione Marche, il Consorzio Frasassi, l'Assivip, il consorzio Imt, le organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Cia, Copagri e Unione Agricoltori), l'Associazione Albergatori Ristoratori e Bar di Frasassi, con l'intento di far conoscere ai visitatori le eccellenze turistiche ed enologiche del territorio.



Abbazia di San Vittore

Al termine della gola di Frasassi, si trova la frazione di San Vittore delle Chiese con un altro tesoro: l'abbazia di San Vittore, una delle più belle ed importanti delle Marche. Se ne parla in un documento del 1007, ed è la prima notizia di una fondazione religiosa di grande rilevanza sociale, storica ed artistica, con una chiesa che è uno dei monumenti romanici più significativi del territorio. L'edificio originario andò distrutto, quello attuale fu eretto nei secoli XIV-XV. La chiesa, di due corpi e di stile romanico con caratteristiche bizantine, ha una torre difensiva e dei locali monastici. La pianta è a croce greca, con eleganti monofore e con volta a crociera, sorretta da quattro alte colonne di pietra calcarea. Poco lontano c'è il ponte romano. ■



Parco della Rossa e di Frasassi